



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO – INFORMATICO E SERVIZI AL CITTADINO
UFFICIO STAMPA

Bilancio 2012: proseguirà oggi la discussione

Venerdì sera si è tenuta la prima seduta di Consiglio comunale per l'approvazione del **Bilancio di previsione 2012**. Tra i molti punti discussi, anche l'**emendamento** presentato dal gruppo del **Partito Democratico**, in cui si richiedeva la riduzione dell'**addizionale Irpef** dallo 0,8 per cento proposto dalla maggioranza allo 0,65 per cento.

Una richiesta bocciata per 16 voti contro 12. La decisione è stata spiegata dal sindaco **Giorgio Demezzi**: «L'emendamento non è stato accolto in quanto le proposte di recupero delle somme non incassate dall'addizionale Irpef, pari a **700 mila euro**, erano **politicamente e tecnicamente inaccettabili**. La proposta, infatti, di coprire tale diminuzione mediante la riduzione del **fondo di riserva** e mediante l'utilizzo di 600 mila euro degli **oneri di urbanizzazione** non è accettabile per diversi motivi:

- diminuire il fondo di riserva potrebbe lasciare scoperta l'amministrazione in caso di **spese impreviste** di una certa entità;
- l'applicazione dei proventi degli oneri di urbanizzazione alla spesa corrente, sebbene concesso dalla legge fino al 75 per degli importi previsti, è un sintomo di **gestione finanziaria squilibrata**, in quanto si garantisce l'equilibrio corrente delle spese ripetitive con entrate di natura straordinaria;
- è una soluzione una tantum e **non strutturale** (per gli anni a venire come si farà?);
- vincola le spese finanziate dagli oneri all'effettivo incasso di tali proventi e si potrebbero creare **ritardi nella fase di spesa**;
- incide negativamente sul **Patto di Stabilità** e il non rispetto porterebbe gravi conseguenze per il Comune;
- **depotenzia la capacità d'investimento** dell'ente, che nel caso prospettato dovrebbe rinunciare a 600 mila euro di investimenti, tra l'altro ritenuti qualificanti quali: tagli alle manutenzioni stradali (vuol dire non più asfaltare le strade), ai servizi del verde pubblico (vuol dire non più curare i giardini), all'illuminazione pubblica (dove vi sono anche ragioni di sicurezza), tagli alle manutenzioni dei fossi, che hanno una grandissima importanza per la salvaguardia di alcune zone della città e delle frazioni (salvo poi prepararsi alle giuste proteste per gli eventuali allagamenti conseguenti)».

Anche l'emendamento presentato dal gruppo **Nuovo Frontiere** non ha trovato l'accoglimento dell'aula: «In questo caso si chiedeva l'applicazione del "**bilancio partecipativo**", prevedendo una somma di un milione per la sua applicazione. Stante l'indeterminatezza della richiesta, (non si faceva neppure distinzione tra le spese vincolate per legge e le altre), il collegio dei revisori ha ritenuto che tale emendamento **non potesse essere accolto**».

Durante la seduta, infine, il sindaco **Demezzi** ha voluto anche portare a conoscenza dei consiglieri, che mantenendo l'**aliquota al 0,4 per cento dell'Imu** per le prime case, ben il 30 per cento delle abitazioni saranno esenti dal pagamento dell'imposta:



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO – INFORMATICO E SERVIZI AL CITTADINO
UFFICIO STAMPA

*«Per le abitazioni principali con una **rendita catastale non superiore a 330 euro**, grazie alla detrazione di 200 euro, non sarà dovuto il pagamento dell'Imu. Quindi, insieme a tutti gli interventi già previsti nel Bilancio 2012, le fasce più deboli avranno già un buon numero di agevolazioni».*

La discussione del Bilancio proseguirà questo pomeriggio, **18 giugno**, alle ore 17,00.

Casale Monferrato, 18/06/2012